

TI_GERICHTE 14.1998.00100 vom 3. September 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-09-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1998.00100_d19980903

FR: TI_GERICHTE 14.1998.00100 du 3 septembre 1998

IT: TI_GERICHTE 14.1998.00100 del 3 settembre 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il sequestro in esame è stato chiesto sulla base dell'art. 271 cpv. 1 n. 4 LEF, causa di sequestro ammessa dal Pretore dopo discussione sull'opposizione e non più contestata dalla debitrice sequestrata in sede di appello. In concreto controversa è rimasta soltanto la questione se il creditore ha reso sufficientemente verosimile l'esistenza e l'esigibilità del credito per il quale ha chiesto il sequestro (art. 272 cpv. 1 n.1 LEF), e meglio la pretesa di restituzione del denaro che egli avrebbe anticipato all'appellata a titolo di prestito per finanziare l'acquisto, la manutenzione nonché i lavori di ristrutturazione dell'appartamento sequestrato.

E. 2.1

Il credito di complessivi Fr. 1'531'068.– fatto valere da _____ è così composto (cfr. istanza di sequestro 16 luglio 1998, p.3): Fr. 845'000.– “prestito per acquisto appartamento” Fr. 19'606.– “pagamento avv. _____ acquisto PPP _____” Fr. 246'535.– “interessi ipotecari pagati dal 1992 al 30 giugno 1998 (...) 16 ricevute sul debito acceso per acquistare l'appartamento” Fr. 67'310.– “spese di manutenzione ordinaria della quota di PPP _____ (spese totali Fr. 147'935.–) (...)” Fr. 352'617.– “spese di ristrutturazione dell'immobile (totale Fr. 782'398.–) (...)” A sostegno della propria tesi il creditore ha versato agli atti in particolare copia del rogito n. _____ del notaio _____ relativo all'acquisto per Fr. 846'000.– dell'unità PPP _____, quota di _____ di proprietà della part. _____ RFD _____ (doc. A e D –inc. _____); copia dell'avviso di addebito 14 dicembre 1992 sul suo conto bancario per Fr. 1'800'000.– (doc. E –inc. _____); copia della parcella notarile 10 febbraio 1993 di complessivi Fr. 19'606.70 relativa al rogito n. _____ del notaio _____ e indirizzata alla debitrice (doc. S –inc. _____); conteggio “costi edificazione” relativo agli interventi di ristrutturazione per complessivi Fr. 782'398.– (doc. F –inc. _____) e plico di oltre 180 fatture e richieste di pagamenti (plico doc. G/a–v –inc. _____), intestate a _____ (la maggior parte), all'arch. _____ oppure a _____ e _____ insieme (per es. fattura _____ 30 dicembre 1993, in doc. G/a; fattura _____ 28 settembre 1993 in doc. G/c; fattura 30 maggio 1995 _____ in doc. G/f; fatture _____ 23 dicembre 1993 e 15 maggio 1995 in doc. G/f), con avvisi di addebito sul conto privato _____ intestato a _____; un conteggio riassuntivo “interessi pagati” riferito al periodo fino al marzo 1998 per complessivi Fr. 246'535.50 ed estratti dal conto _____ relativo a un prestito ipotecario di Fr. 800'000.–, ridotto a Fr. 500'000.– nel marzo 1996 (in doc. H –inc. _____); un

conteggio “spese condominiali” riferito agli anni 1993–1998 per complessivi Fr. 147’697.– (doc. L–inc. _____) e un plico di oltre 100 fatture e richieste di pagamenti riferite a lavori di manutenzione, a forniture di acqua, energia elettrica, ecc., a premi assicurativi (plico doc. _____ –inc. _____), intestate a _____ (la maggior parte) o all’arch. _____, con avvisi di addebito sul conto _____ intestato a _____

Gli importi per “costi edificazione” (Fr. 352’617.–) rispettivamente per “spese condominiali” (Fr. 67’310.–) richiesti dal creditore rappresentano il 44,5% circa delle relative spese complessive in considerazione della quota PPP di _____ di proprietà di spettanza della debitrice. In occasione del contraddittorio sull’opposizione _____ ha inoltre prodotto lo scritto 18 dicembre 1997, con il quale il suo patrocinatore –“incaricato di procedere all’incasso delle spese (...) sostenute per l’acquisto e le opere di miglioria, nonché dell’importo di Fr. 306’416 (...) pagato il 31 marzo 1996”– ha chiesto per la prima volta alla debitrice la restituzione dell’importo di Fr. 757’566.–, di cui Fr. 306’416.– per “ammortamento debito”, Fr. 429’713.– pari a _____ dei “costi di opere di miglioria”, Fr. 19’606.– per “nota onorario _____ acquisto appartamento”, Fr. 1’518.– pari a 445/1000 del “_____” e Fr. 263 pari a _____ della “corrente elettrica aprile–settembre 1997”, specificando che all’importo richiesto “dovranno essere aggiunti gli interessi passivi maturati dall’acquisto dell’immobile (...)” (doc. AA –inc. _____). Con atto 27 luglio 1998 presso il _____ ha inoltre promosso contro _____ una causa per la condanna della convenuta al pagamento di Fr. 1’532’069.20 (doc. T–inc. _____). Ora alla luce di questi elementi nonché della notifica di tassazione 1993 di _____ (doc. I–inc. _____) ben si può ammettere come verosimile che _____ nel periodo che qui interessa abbia effettivamente finanziato l’acquisto dell’appartamento intestato alla debitrice nonché pagato le fatture per lavori di ristrutturazione, gli interessi sul debito ipotecario e le “spese di manutenzione ordinaria” relative anche alla quota di proprietà di _____.

E. 2.2

Ammessa la verosimiglianza del finanziamento da parte di _____ a favore dell’appellante occorre esaminare se l’appellato ha reso verosimile anche l’esistenza di un titolo per pretenderne la restituzione, in particolare l’esistenza del preteso mutuo, come ritenuto dal Pretore e contestato da _____. Ora di fronte all’erogazione di un importo complessivo di oltre un milione e mezzo di franchi – sia pure nell’arco di qualche anno (1992–1998) – e tenuto conto della presunzione naturale secondo cui la consegna di denaro avviene a titolo oneroso, per acquisire un credito (credendi causa) o per estinguere un debito (solvendi causa), e non a titolo gratuito, la gratuità della dazione essendo da presumere solo nei rapporti tra coniugi (DTF 85 II 70; IICCA 2 marzo 1998 in re A./ P.; IICCA 19 giugno 1998 in re S./P.), circostanza quest’ultima non data nel caso concreto, ben si può ammettere che il grado (minimo) di verosimiglianza necessario ex art. 272 LEF in punto all’esistenza di un mutuo – con riserva di diversa conclusione della causa di convalida già introdotta in _____ (cfr. doc. T –inc. _____) – sia stato raggiunto; l’appellante si è per altro limitata a contestarne l’esistenza, senza tuttavia spiegare per quale motivo non dovrebbe essere tenuta alla restituzione di quanto ottenuto per finanziare, ristrutturare e mantenere l’appartamento di cui figura proprietaria, se non facendo riferimento alla differenza di disponibilità finanziarie tra le parti, ai costosi regali ricevuti in precedenza e alla possibilità di attingere liberamente ai conti di _____ prima della rottura del rapporto. Troppo poco per ammettere che vi sia stata dazione a titolo gratuito di somma tanto ingente tra persone non coniugate, ancorché legate sentimentalmente. Su questo punto l’appello di

_____ va pertanto respinto.

E. 2.3

L'esigibilità del credito – contestata dalla debitrice sequestrata sia in prima sede che con il gravame – va pure ritenuta sufficientemente verosimile alla luce della lettera 18 dicembre 1997 (doc. AA –inc. _____), dove risulta per la prima volta la richiesta di restituzione di (parte) dell'importo, e meglio di Fr. 757'516.–, così conteggiati: "Höhe Schuld _____ Fr. 306'416.– 445/1000 der Kosten für die Verbesserungsarbeiten (...) Fr. 429'713.– Rechnung Notar _____ Fr. 19'606.– 445/1000 Prämie _____ (...) Fr. 1'518.– 445/1000 für Strom von April– September 1997 Fr. 263.– Fr. 757'516.–" Con il sequestro l'appellato non si è invero limitato a chiedere la restituzione dell'importo di Fr. 306'416.– pari all'ammortamento del marzo 1996 di Fr. 300'000.– del debito ipotecario gravante la quota intestata alla _____, più interessi relativi al primo quadrimestre 1996 (cfr. doc.H –inc. _____), bensì ha chiesto in sostanza l'intero importo anticipato per finanziare l'acquisto dell'appartamento _____ (in realtà Fr. 846'000.–, cfr.doc. A e D –inc. _____) e non Fr. 845'000.– come all'istanza di sequestro; l'importo è stato tuttavia rettificato in Fr. 846'000.– in sede di convalida, cfr. doc. T – _____); è stato poi aggiunto l'importo di Fr. 276'535.– relativo agli interessi ipotecari 1992–giugno 1998), cui tuttavia era stato fatto esplicito riferimento nello scritto 18 dicembre 1997; infine l'importo per generici "Verbesserungsarbeiten" di Fr. 429'713.– nell'istanza di sequestro (così come in sede di convalida) è stato parzialmente ridotto, e distinto in "spese di ristrutturazione (Fr. 352'617.–, sulla base della "distinta opere + plico fatture e pagamenti" doc. F – _____) e in "spese di manutenzione ordinaria" (Fr. 67'310.–, sulla base della "distinta opere + plico fatture e pagamenti" doc.L – _____), come per altro a suo tempo richiesto dalla stessa appellante con scritto 24 dicembre 1997 (cfr. doc. _____). Alla luce di questi elementi ben si può ammettere – a livello di verosimiglianza – lo scritto 18 dicembre 1997 quale valida interpellazione della debitrice per la restituzione dell'intero finanziamento, rispettivamente la pretesa di restituzione siccome esigibile, così come ritenuto dal Pretore. Anche su questo punto l'appello di _____ va quindi respinto.

E. 2.4

Ammessa la verosimiglianza sia del credito che della sua esigibilità – uniche questioni riproposte in appello – la sentenza 3 settembre 1998 della Pretura di _____ va integralmente confermata così come confermato è il sequestro decretato il 16 luglio 1998.

E. 3

Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza (art. 48, 61 cpv. 1 e 62 cpv.1 OTLEF). Richiamati gli art. 271 ss. LEF e, per le spese, la vigente OTLEF, pronuncia: I. L'appello del 17 settembre 1998 _____, è respinto. II. La tassa di giustizia della presente decisione di Fr. 2'250.–, già anticipata dall'appellante, resta a suo carico, con l'obbligo di rifondere alla controparte Fr. 1'000.– per parte di indennità di appello. III. Intimazione a: _____ Per la Camera di Esecuzione e Fallimenti del Tribunale di Appello Il presidente: _____ La segretaria: _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.